

Forte manifestazione di protesta alla Marranella

# Giovani di nuovo in piazza

## per la libertà del Congo

### Borse di studio e consigli razzisti

E' consentito agli studenti africani che vivono a Roma con una borsa di studio, svolgere attività politica? Due anni fa un gruppo di giovani sudanesi furono espulsi dall'Italia pochi giorni dopo aver partecipato ad una manifestazione anticolonialista; l'altro giorno lo studente congolese Raymond Soumpi, dopo essere intervenuto con un nobile discorso nell'appassionata manifestazione svoltasi a Palazzo Brancaccio, è stato «torchiato» a tal punto che — temendo di essere rispedito nel Congo e consegnato nelle mani dei paras e dei ciombisti — ha fatto il giro di quasi tutti i giornali per «mentire» l'Unità e Paese Sera.

Il giovane congolese (verso il quale va la nostra umana comprensione; fra l'altro ha moglie e due figli), si è guardato bene dal venire in via dei Taurini, presso la nostra redazione dove avremmo potuto mostrarle le sue fotografie che egli subito si rimise seduto al tavolo della presidenza fino alla fine della manifestazione e avremmo potuto fargli ascoltare le parole di condanna dell'inventario straniero del Congo pronunciate davanti a migliaia di persone.

Raymond Soumpi non è venuto alla nostra redazione per ovvii motivi: gli avevano «consigliato» per il bene suo e della sua famiglia di raccontare di essere stato vittima di un «truffa comunista» a tutti quei giornali che sono sempre disponibili per imbastire una speculazione anticomunista o per giustificare i più efferati crimini dell'imperialismo. Da una parte pur nelle condizioni di un «truffa comunista», l'altro giorno, emerge con chiarezza che egli prima di venire a Palazzo Brancaccio si era recato in via Veneto per partecipare con altri studenti africani a una manifestazione di protesta davanti alla ambasciata americana e che non vi partecipò soltanto perché giunse in ritardo. Al Messaggero Raymond Soumpi conferma di aver detto a Palazzo Brancaccio esattamente quello che l'Unità aveva riportato.

Poiché non appare logico che il giovane congolese abbia fatto quel che ha fatto soltanto perché si è spaventato nel vedere la sua foto sulla prima pagina del nostro giornale, dobbiamo pensare che sia stato «convinto» dall'ufficio politico della questura o dalla sua ambasciata o da tutti e due.

Il penoso episodio rivela ancora una volta quanto precaria sia la democrazia in Italia e quanto necessaria sia invece la solidarietà della classe governante con le forze del colonialismo e dell'imperialismo.



Nuova manifestazione anticolonialista in piazza della Marranella. Ieri sera un folto gruppo di giovani della zona ha percorso in corteo le strade adiacenti la piazza dove la sede dell'USIS: i dimostranti gridavano «Libertà per il Congo» e distribuivano volantini.



«paras». Il piccolo incendio ha per qualche momento bloccato il transito del tram provocando un ingorgo del traffico; un vigile ha poi rimosso il fantoccio quasi interamente carbonizzato. La manifestazione si è infine sciolta ordinatamente.

Convocati dalla segreteria della C.d.L.

# Pensioni: riunione di tutti i sindacati

Il Consiglio generale dei sindacati provinciali è stato convocato dalla segreteria della Camera del Lavoro per discutere il problema delle pensioni e le iniziative da prendere per far accettare dal governo le richieste della CGIL. La riunione avrà luogo lunedì 7 dicembre a conclusione di una serie di consultazioni che la segreteria della Camera del Lavoro avrà nei prossimi giorni con i dirigenti delle organizzazioni delle diverse categorie.

Il comunicato diffuso ieri dalla segreteria della C.d.L. si comunica di aver esaminato l'andamento e il contenuto dei contatti tra le confederazioni sindacali e il ministero del Lavoro in merito alla soluzione del grave problema delle pensioni dell'INPS. La C.d.L. di Roma — ribadisce con fermezza che tale problema deve essere risolto tenendo conto delle proposte avanzate dalla Cgil e che i punti fondamentali riguardano l'immediato aumento delle attuali pensioni, la salvaguardia dei fondi speciali e la riforma democratica del pensionamento sulla base del principio di legge Sant'Innovella.

La segreteria della C.d.L.

# Gli operai della Milatex sono ancora in sciopero

Gli operai della Milatex continuano la lotta contro i licenziamenti e per la salvezza della fabbrica. Il tentativo della direzione aziendale (e degli azionisti della SFI che manovrano dietro le quinte) di piegare i lavoratori con la carta bollata può dirsi fin da ora fallito: dopo aver sgombrato la fabbrica operai e operai non si sono presentati al lavoro. La direzione non è riuscita a racimolare più d'una ventina di «crumiri», gli stessi che non avevano partecipato all'occupazione dello stabilimento.

Operai e operai hanno informato la direzione che non torneranno in fabbrica se non insieme ai membri della commissione interna e del comitato di agitazione che la Milatex vorrebbe tenere fuori della porta per portare avanti con tutta comodità il piano di smobilizzazione. Oggi avrà luogo un incontro presso l'ufficio del Lavoro. Nelle precedenti occasioni i rappresentanti della Milatex non si sono presentati con la scusa che sarebbe stata impossibile una trattativa fino a quando perdurava l'occupazione della fabbrica. Si vedrà stamane quali sono le reali intenzioni della direzione aziendale. I lavoratori dal canto loro sono decisi a proseguire la dura lotta.

Nella sezione del PCI in via Flavio Stilicone

# Mostra-manifesto a Cinecittà

E' in corso da sabato scorso nella sezione di Cinecittà del Partito comunista, in via Flavio Stilicone 78, una mostra del manifesto alla quale hanno inviato le loro opere numerosi artisti italiani e stranieri. La mostra rimarrà aperta sino a sabato prossimo e quindi sarà trasferita alla Casa della cultura.

Le opere sono state esaminate e giudicate da una giuria composta da Sandro Curzi, Antonio Del Guercio, Giuseppe Chiarante, Mario De Michelis, Dutillo Morosini, Dario Mitechi e Ornello Colaninzi. Questa giuria ha segnalato l'iniziativa al Partito per la sua attività di stampa e propaganda ed ha anche sottolineato l'importanza di questa mostra che ha richiamato l'attenzione degli artisti per i grandi temi delle lotte democratiche.

Come idee per manifesti sono state indicate particolarmente dalla giuria i bozzetti degli artisti Dimitri Plescano, Giuseppe Guirechchi ed Ennio Calabria.

Nella foto: un aspetto della mostra.



# Si getta dal Pincio

Drammatico tentativo di suicidio: dietro c'era la storia di una causa persa, di uno sfratto e forse di tante, troppe cambiali. Poi la volontà di lottare è venuta meno ed è maturato il disegno del pauroso volo dalla terrazza.

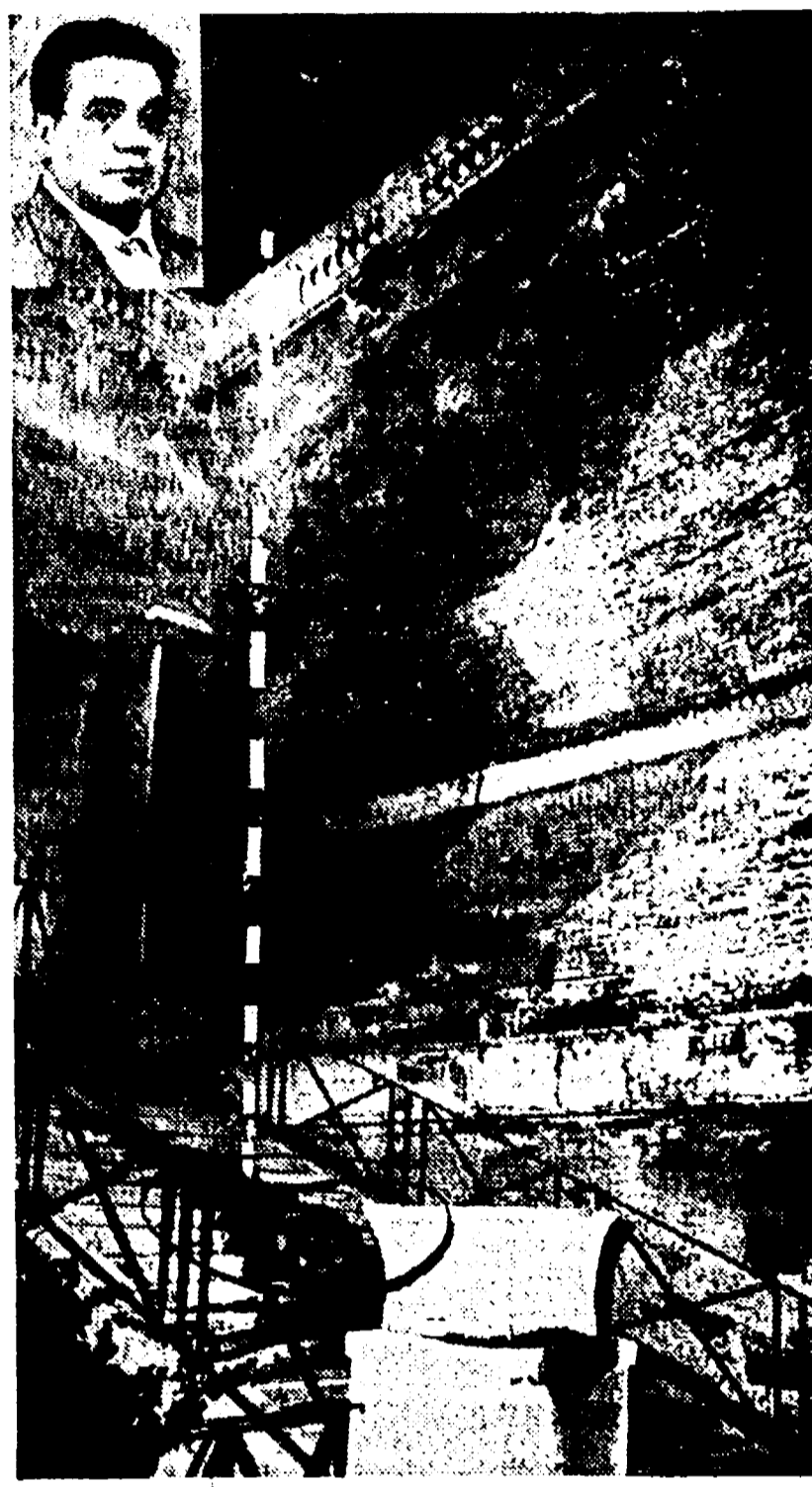
# COMMERCIANTE SFRATTATO MORENTE DOPO IL VOLO

Una lettera lasciata alla moglie e agli otto figli — Una licenza comunale che non arrivava mai

Nel vuoto dalla terrazza del Pincio. Oppresso dai debiti, sconvolto per aver dovuto rinunciare, almeno per il momento, all'inaugurazione del nuovo negozio, nel quale aveva riposto tutte le sue speranze di ripresa, un anziano commerciante si è lanciato dalla celebre piazza, sotto gli occhi di numerosi turisti: dopo un volo di circa venti metri, si è abbattuto sui gradini della scalinata sottostante, la cosiddetta «salita del Pincio». Si chiama Francesco Di Stefano, ha 81 anni ed abita, con la moglie ed otto figli, in un appartamento di via Leopardi 38; soccorrevano un vigile urbano, è stato ndagiato su una «giuletta-sprint» e trasportato al vicinissimo ospedale di San Giacomo. «Sta male, molto male...» hanno concluso i sanitari del pronto soccorso della prima corsia — ha riportato la fratura di numerose costole, ha molte ferite lacerato-cutanee... Ma forse la causa è un'altra.

I poliziotti non hanno dovuto faticare per stabilire i motivi che hanno spinto Francesco Di Stefano all'angoscioso gesto: è stato lo stesso commerciante a descriverli, minutamente, quasi con pignoneria, in una lunga lettera — quattro fogli protocollo indirizzata alla moglie, Elvira Serati, e che gli è stata trovata, sotto il cuscino della giacca. E sono appunto: i debiti; la lunga causa con il proprietario di un negozio, dal quale era stato sfrattato quattro mesi fa; la delusione per il ritardo del Comune nel rilasciargli la licenza per il nuovo locale.

«Parlo dopo parola. Francesco Di Stefano ha descritto, in quella che doveva essere l'ultima sua lettera, ed una specie di testamento, tutto il suo dramma: da quando, cioè, aveva aperto, proprio sotto casa, in via Leopardi 45, un negozio di calzature, pasta, sino ad ieri, all'ultima disillusione. Ed ha raccontato come le cose prima andavano bene, come le spese fossero sopportabili, come le 80.000 lire iniziali di affitto — pur togliendogli una bella fetta di guadagno — risultavano a non preoccuparlo; e come poi, queste 80.000 lire fossero diventate, nello spazio di soli sei anni, 160 mila, senza un attimo di estensione, senza un grido, lasciarsi andare giù, schiantarsi sulla scalinata. Il primo a soccorrerlo è stato un vigile urbano, Luigi Jolli; lo ha sollevato e a braccia, facendosi aiutare da alcuni passanti, lo ha trasportato sulla strada, accompagnato al San Giacomo. Forse si salverà.



Francesco Di Stefano (nella foto piccola) si è lanciato dalla balaustra del Pincio. La linea tratteggiata indica il volo pauroso del commerciante.

**Il giorno**  
Oggi, martedì 1 dicembre, il sole sorge alle 7,44 e tramonta alle ore 16,40. Luna nuova il 4.

**piccola cronaca**

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 53 maschi e 58 femmine. Sono morti 22 maschi e 33 femmine, dei quali 1 minore di sette anni. Sono stati celebrati 13 matrimoni. Temperature: massima 14, minima 5. Per oggi i meteorologi prevedono pioggia e temperatura stazionaria.

**Lauree**  
La gentile signora Ileana Luti ha conseguito ieri, con 110 e lode, la laurea in lingue e letteratura straniera, discutendo una brillante tesi sul teatro di Luigi Pirandello. La laurea è stata conferita dal presidente della commissione, il professor Paolo Orsini, del collegio comunale di viale dell'Industria. Il collega Paolo Orsini, del collegio comunale di viale dell'Industria, è brillantemente laureato in economia e commercio discutendo la tesi «I principali aspetti e problemi del lavoro nella Comunità economica europea». Relatore il prof. Odone Fantini. Al neo dottore vivi rallegramenti.

**Comune**  
Il consiglio comunale si riunirà questa sera alle 18. All'inizio della seduta saranno svolte interrogazioni e interpellanze di consiglieri comunali.

**Vetrine**  
I negozianti che parteciperanno all'VIII concorso generale vetrine usufruiranno di importanti agevolazioni concesse dall'Amministrazione comunale. Fra l'altro, in accordo con l'Ente di gestione della distribuzione del 40% nel consumo di elettricità per le vetrine. Per maggiori informazioni rivolgersi in via Ennio Quirino Visconti 55.

**Convocazioni**  
ALBANO, ore 19, segreteria zona Castelli; GENZANO, ore 18, C.D. e gruppo consiliare con D'Onofrio; ARDEA, ore 18, C.D. con Renna.

**F.G.C.**  
MAZZINI, ore 18,30, è convocata l'assemblea del circolo; OSTIA LATA, ore 19,30, assemblea con Franco Russo; CAMPO MARZANO, ore 19,30, assemblea con Bolaffi.

**Decapitato nell'utilitaria**  
Decapitato nell'utilitaria, Vittorio Lardi, 20 anni, si è scontrato al volante di una «500» nuova di zecca con un autotreno condotto da Andrea Licciardello, 34 anni. La sciagura è avvenuta ieri all'alba sull'Aurelia, nei pressi di Santa Marinella. Il Lardi è stato straziato dalle lamiere contorte della vettura che, in un grave incidente stradale, è avvenuto poco dopo mezzanotte, a Ponte Vittorio un ufficiale giudiziario, Elio Sarti, 56 anni, via Locatelli 6, è morto al volante della sua «600» finita, con un pauroso schianto, contro un'altra auto.

**Fratelli sofisticavano l'aceto**  
Sofisticavano aceto, fabbricandolo con una miscela di proibita: glucosio, acido tartarico, acido lattico, acido tartarico e acido citrico. Si tratta di due fratelli industriali, Gaetano e Angelo D'Agostini, di 37 e 32 anni, abitanti in via dei Ciampi 31. Dal loro aceto, in via Pretestina 294, sono stati sequestrati cento quintali di aceto per uso industriale, 8 quintali di aceto grezzo e 8 quintali e 70 chili di acido citrico.

**«Capocomico» in galera**  
Il «capo comico» di una compagnia di riviste, Mario Pennisi, è finita in galera, arrestato dai carabinieri per assenti a vuoto e violazione alla legge sul fallimento. Secondo l'accusa, egli si sarebbe fatto consegnare oltre 30 milioni in cambio di assenti che sono poi risultati a vuoto.

**Furto grosso in casa del medico**  
Golpo grosso in casa del medico, sfondando una finestra, i «soliti» sono penetrati, nel tardo pomeriggio di domenica, nell'appartamento del dottor Antonio Spera, in viale Jonico 26, ed hanno rubato una pellicola di visione, una di strakan, una di cinema, dei gioielli; il tutto per quattro milioni di valore. Indagano gli agenti del commissariato Monte Sacro.

Stasera alla Casa della Cultura

Dibattito sulle elezioni

Stasera alle 21,15, la Casa della Cultura (via della Colonna Antonina 52, terzo piano) ospiterà un dibattito sul «Significato politico dell'ultima consultazione elettorale». Parleranno Enzo Forcella, redattore politico del Giorno, Franco Gerardi, direttore dell'Avanti! e Luigi Pintor, condirettore dell'Unità.

**TELEVISORI 100 Lire L'ORA**  
CON CONTATORE PRONTA CONSEGNA  
TELEFONANDO AI NUMERI 535846-535847